



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica

Coordinamento Nazionale AGENZIA ENTRATE E DEMANIO

Via Giorgione n. 106 - 00147 Roma – Sito: www.entrateuilpa.it

e-mail: entrate@uilpa.it - demanioepe@uilpa.it

 @uilpaentrate

 Uilpa Entrate

PREINTESA FRD 2024: LA FIRMA C'È, I RITARDI PURE

Oggi, finalmente, è stata sottoscritta la pre-intesa sul Fondo Risorse Decentrate per il 2024. Un fatto positivo, sì, ma che arriva con un ritardo che non possiamo far passare sotto silenzio.

Gli importi complessivi del Fondo sono praticamente gli stessi del 2023, eccezione fatta per le attività di verifica che sono circa raddoppiate rispetto all'anno scorso.

Tutte le OO.SS., a vario titolo, avevano chiesto una rivisitazione dell'allegato D, introducendo o modificando alcune indennità per renderle più coerenti con la reale operatività degli uffici. Dopo una serie di discussioni, il Tavolo ha concordato di rifarsi alla sostanza dell'accordo 2023, i cui parametri e le cui indennità dell'allegato D erano state modificate di recente, e di **rimandare la revisione all'FRD 2025, dove troverà ingresso anche l'eventuale rivisitazione della struttura del Fondo**. Insomma, la riforma è solo rinviata: l'importante è che non diventi un classico del genere "se ne riparlerà". Da parte nostra, ci assicureremo che se ne riparli davvero.

Una richiesta però l'avevamo fatta all'Amministrazione, assieme ad altre Sigle: quella di ridurre la produttività individuale a vantaggio di quella collettiva, in modo tale da "mettere al riparo", nel futuro FRD 2025, gli effetti non ancora conosciuti di VA.LE sulla performance individuale.

Su questo argomento Agenzia – ed alcune Sigle – è rimasta ferma nelle sue posizioni, aggiungendo che, nel caso, ci sarebbe da aumentare la percentuale di risorse da destinare alla performance individuale. Non sfuggirà ai più la diversa prospettiva dell'Amministrazione.

La UIL FP ha stigmatizzato il ritardo con cui sono state convocate le Sigle: un ritardo che non è rimasto sulla carta, ma tradurrà in un significativo slittamento nell'erogazione delle risorse accessorie al Personale. E il Personale, comprensibilmente, il conto lo ha tenuto benissimo.

La firma di oggi apre il percorso formale di verifica: il testo passa ora al vaglio degli organi di controllo competenti, MEF e Dipartimento della Funzione Pubblica, per la prescritta certificazione.

Qui conviene essere onesti con i colleghi e le colleghe: ad oggi i tempi per l'erogazione non sono conosciuti. Per la certificazione degli organi di controllo passano mediamente due mesi. E anche se MEF e Funzione Pubblica dovessero sottoscrivere l'accordo senza alcuna eccezione, non saremmo ancora al traguardo:

la DCRU dovrà predisporre la consueta circolare alle strutture, affinché queste convochino a livello locale le parti per la sottoscrizione dell'accordo FRD 2024.

Quindi, dopo la sottoscrizione definitiva, si apriranno due fasi operative fondamentali:

- la liquidazione del saldo della produttività collettiva 2024 per tutto il personale avente diritto;
- l'apertura delle contrattazioni di sede, per definire i criteri e ripartire la quota destinata alla produttività individuale e al Fondo di sede.

Per la UIL FP Entrate e Demanio la priorità resta una sola: ridurre al minimo i tempi tecnici. Il salario accessorio non è una concessione, ma il giusto riconoscimento dell'impegno quotidiano delle lavoratrici e dei lavoratori che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Vigileremo perché l'iter di certificazione si concluda senza ingiustificati ritardi e solleciteremo l'Amministrazione a programmare per tempo l'erogazione del saldo. **Per tempo, appunto: una parola che, a questo punto, ci sta particolarmente a cuore.**

Nel corso dell'incontro abbiamo segnalato, inoltre, alcune criticità sulla liquidazione dell'FRD, che riguardano attività specifiche.

Prendiamo le **formalità della Conservatoria dei RR.II.**, cioè trascrizioni e iscrizioni ipotecarie: nessun applicativo le traccia, né Argo né il profilo utente. Risultato? Il personale che le effettua non vede traccia di salario accessorio, e l'ufficio in cui vengono svolte si ritrova con un budget inferiore. Un doppio danno per un lavoro che, evidentemente, esiste solo quando serve a qualcuno.

Stesso copione per la **prima informazione**, spesso scollegata da qualsiasi applicativo e quindi non remunerata. Si lavora, ma per il sistema è come se non fosse successo nulla.

Per questo abbiamo chiesto alla DC RU di dettagliare, nella consueta circolare agli Uffici, le modalità per ricomprendere anche queste lavorazioni nell'FRD.

VARIE ED EVENTUALI

A margine della convocazione abbiamo ricordato all'Amministrazione le richieste ancora inevase, tra le quali:

- trattativa SAM;
- smart working in deroga;
- gestione delle ore di lavoro eccedenti tagliate;
- stabilizzazione dei distacchi;
- Coworking.

Sui distacchi il Capo del Personale dell'Agenzia ci ha riferito di stare definendo i numeri: li aspettiamo con interesse. Sulla convocazione per lo smart working in deroga, l'Amministrazione ha spiegato che occorre prima sentire le strutture, per poi trattare il tema nell'ambito più generale del lavoro agile. Per il Coworking è necessario... attendere. Cosa non si sa.

Anche oggi abbiamo potuto constatare che Agenzia non ha alcuna voglia di aprire un confronto serio e sostanziale con le OO.SS., quello che il CCNL Funzioni Centrali indica come strada maestra. Anche oggi le risposte sono state fumose e poco approfondite. Il testo c'è, lo spirito anche; manca solo chi voglia davvero applicarlo.

Ma tutto questo non può restare senza conseguenze. Un'Amministrazione che sceglie di non confrontarsi con le OO.SS. non ignora soltanto le Sigle: ignora le lavoratrici e i lavoratori che quelle sigle rappresentano, e sono decine di migliaia. E il Personale, di fronte a un'Agenzia che si rifiuta di ascoltare chi lo rappresenta, finirà inevitabilmente per smettere di fidarsi di chi la guida. La fiducia di chi lavora ogni giorno per raggiungere gli obiettivi istituzionali non è un bene scontato né inesauribile: va costruita con il dialogo e il rispetto, e si perde molto più in fretta di quanto si guadagni. **L'Agenzia dovrebbe chiedersi se può davvero permettersi di perderla.**

La UIL FP continuerà a incalzare l'Amministrazione su ciascuno di questi temi e a tenere informato il Personale su ogni sviluppo. Anche quando le risposte tarderanno ad arrivare.

Roma, 5 ottobre 2026

Il Coordinamento nazionale UIL FP Entrate-Demanio